

## LA NOVITA'

# “L'Amante di Sjogren”: un corto per chi convive con la malattia

di Mariarosaria Di Vece

Quando la sofferenza non si vede, spesso non viene compresa. “L'Amante di Sjogren”, cortometraggio diretto da Maurizio Rigatti e interpretato da Daniela Poggi e Gabriele Rossi, porta sullo schermo il dolore silenzioso di chi convive con la Sindrome di Sjögren Primaria Sistemica, malattia autoimmune rara, cronica e invalidante. Prodotto dall'associazione A.N.I.Ma.S.S. ODV (Associazione Nazionale Italiana Malati Sindrome di Sjögren), in collaborazione con Unicorno e Visioni Parallele, il film nasce con un obiettivo preciso: sensibilizzare il pubblico sull'esistenza della sindrome e sulle profonde implicazioni fisiche ed emotive che comporta. L'opera si ispira a due racconti tratti dal libro di Medicina Narrativa “Dietro la Sindrome di Sjögren” di Lucia Marotta, presidente dell'associazione e attivista impegnata nella divulgazione e nel riconoscimento sociale della patologia. La sindrome di Sjögren colpisce prevalentemente le donne e si manifesta con sintomi spesso trascurati o sottovalutati, come la secchezza oculare e orale, dolori articolari e stanchezza cronica. Ma le ripercussioni vanno ben oltre i disagi fisici: isolamento, incomprensione e fratture nei rapporti familiari diventano parte del vissuto quotidiano. E proprio que-



sto il cuore pulsante del cortometraggio: una metafora forte e poetica, in cui la malattia è rappresentata come un amante che divora la vita della protagonista, logorando la sua relazione con il marito e allontanando il figlio, ignaro del reale motivo del suo malessere. Il film racconta la storia

di Anna (Daniela Poggi), donna matura e apparentemente in buona salute, che vive sola a Roma. Il figlio Valerio (Gabriele Rossi), brillante avvocato a Bruxelles, torna per le vacanze. Convinto da un'amica comune (interpretata da Sara Cardinaletti), decide di riallacciare i rapporti con la madre,

con cui ha avuto un legame complicato dopo la separazione dei genitori. Ma ad attenderlo trova una donna affaticata, zoppicante, che nasconde farmaci e colliri nel frigorifero, bottiglie d'acqua disseminate ovunque, e un mistero che aleggia nella casa. Valerio, inizialmente sospettoso e convinto che la madre abbia un amante, scoprirà a poco a poco una verità ben più dura: Anna è affetta da una malattia che le ha eroso la salute e la serenità. Il confronto tra madre e figlio porterà a una nuova consapevolezza e a un ritrovato senso di vicinanza. “L'Amante di Sjogren” vanta numerosi riconoscimenti: vincitore del primo premio al Festival Artelesia Divabili di Benevento, selezionato tra i finalisti a Rai Cinema e in finale anche al Festival Internazionale Tulipani di Seta Nera, manifestazione che celebra il cinema sociale, con particolare attenzione alle opere che raccontano il valore della diversità e della resilienza. Il cortometraggio, disponibile integralmente su YouTube, si propone non solo come strumento artistico ma anche come mezzo educativo e divulgativo, per far luce su una sindrome ancora poco conosciuta e spesso diagnosticata con ritardo. Un invito alla comprensione, al dialogo e al sostegno verso chi lotta ogni giorno contro una malattia invisibile, ma devastante.